



COMUNE DI AREZZO

UFFICIO MOBILITA'

RUP DOTT. ING. ROBERTO BERNARDINI

**PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA E PIANO PARTICELLARE
DI ESPROPRIO DEFINITIVO**

PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA CECILIANO E LA ROTATORIA POSTA
ALL'INTERSEZIONE TRA LA SP1 SETTEPONTI E LA TANGENZIALE URBANA.

PNRR, Missione 5-comp.2-investimento 2.1

- Studio di inserimento urbanistico



RTP - Massimiliano Baquè Architetto - Area Engineering S.r.l. - GHEA Engineering & Consulting S.r.l.

Sommario

1. PREMESSA	3
2. COERENZA CON IL PIANODI INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA PAESAGGISTICA (P.I.T)	3
3. QUADRO VINCOLISTICO SOVRAORDINATO	4
4. PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO (P.T.C.P.) DELLA PROVINCIA DI AREZZO.....	7
5. PIANIFICAZIONE COMUNALE.....	8
6. CONCLUSIONE.....	12

1. PREMESSA

La presente relazione di inserimento urbanistico viene redatta a supporto del progetto di Fattibilità Tecnico-Economica per una pista ciclabile di collegamento tra la frazione di Ceciliano, posta a Nord della città di Arezzo, ed il nodo infrastrutturale della intersezione in rotatoria tra la strada provinciale 1 Setteponti e la tangenziale urbana della città di Arezzo medesima.

Il progetto di fattibilità tecnico economica funge da primo livello delle operazioni di progettazione negli approfondimenti previsti dal Codice Unico degli Appalti. D.lgs 50/2016 e successive modificazioni.

Il progetto della pista ciclabile è parte di un più ampio progetto di "Rigenerazione urbana", promosso dal Comune di Arezzo e finanziato tramite i fondi PNRR (Missione 5 – Componente 2 – Investimento 2.1.

2. COERENZA CON IL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA PAESAGGISTICA (P.I.T)

Il Piano di Indirizzo territoriale della Regione Toscana ha assunto piena validità con l'approvazione pubblicata nel B.U.R.T. 28 del 20.05.2015. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 della LR65/2014 e del Dlgs 42/04, il PIT ha valenza di Piano Paesaggistico Regionale in ordine alle tutele, salvaguardie ed indirizzi strategici e progettuali finalizzati alla conservazione e sviluppo del paesaggio. Il presente progetto costituisce la fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un percorso di collegamento tra la popolosa frazione di Ceciliano con il capoluogo di Arezzo ed il suo sistema delle ciclopedonali. Suddetto progetto ha piena conformità rispetto al PIT in quanto esso stesso costituisce l'attuazione dei principi e fondamenti della strategia "progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale" di cui all'allegato 3 del PIT medesimo.

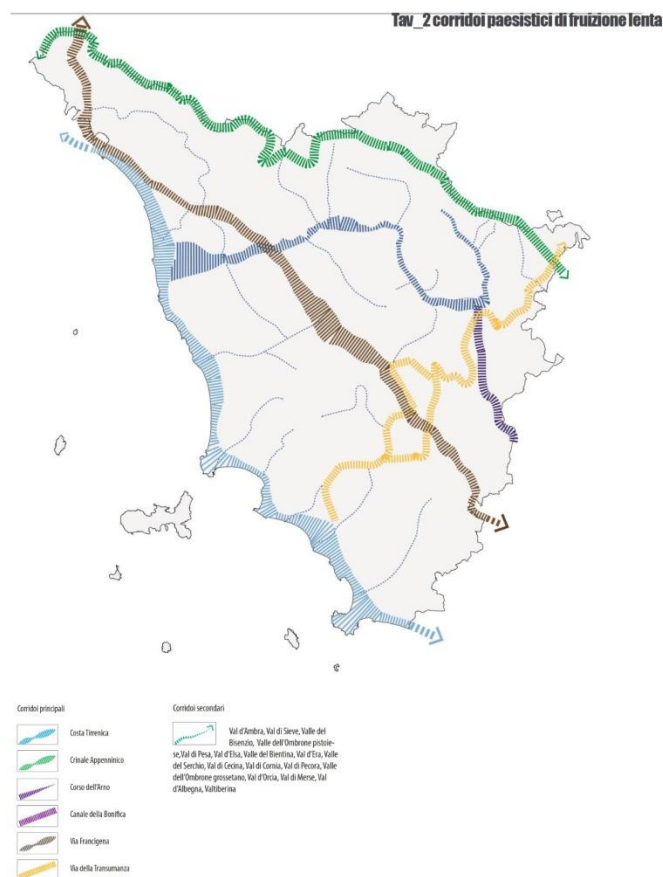
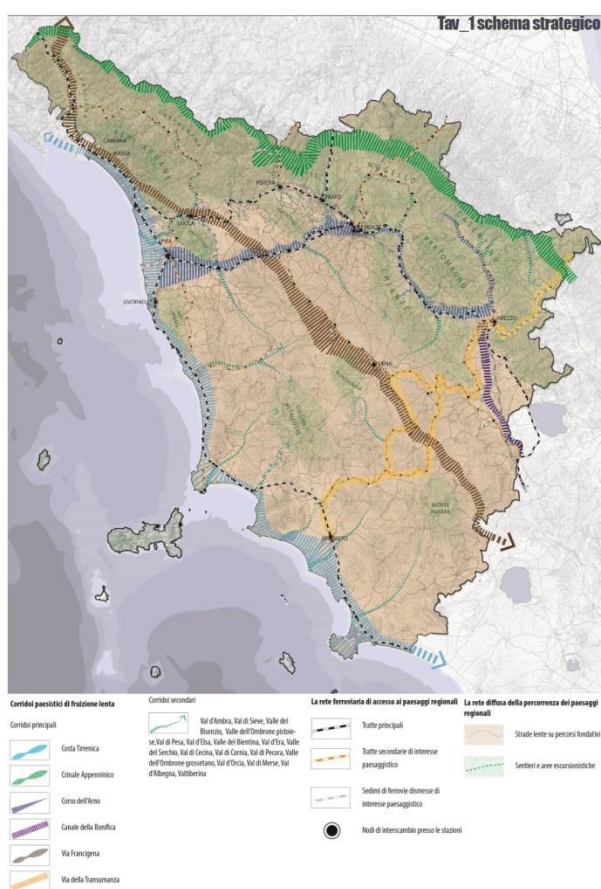
Lo strumento regionale affida al progetto di fruizione lenta del paesaggio il ruolo di attuatore per una percorrenza privilegiata del territorio, sia per la sua natura di ridotto impatto sul territorio attraversato, sia perché la ridotta velocità di attraversamento consente una percezione del paesaggio che ne valorizza le componenti caratteristiche.

Il progetto di fruizione lenta, in coerenza con gli altri elaborati del Piano Paesaggistico regionale persegue al suo interno, quindi, finalità sia di salvaguardia e valorizzazione dei valori patrimoniali dei paesaggi regionali, sia di sostegno alla costruzione di nuove visioni e interpretazioni da parte delle popolazioni locali e più in generale di tutti i fruitori.

Il progetto regionale di cui all'allegato 3 individua i seguenti obiettivi:

1. favorire la riconoscibilità dei paesaggi regionali spesso frammentati attraverso la connessione delle componenti di valore storico e ambientale ricostruendone delle visioni organiche indispensabili per la salvaguardia e valorizzazione delle invarianti paesaggistiche;
2. favorire l'accesso diffuso a tutti i paesaggi regionali in modo da garantirne il diritto al godimento e permetterne una loro continua risemantizzazione da parte dei fruitori, per superare le visioni e descrizioni standardizzate che spesso imprigionano interi territori.

Rispetto agli obiettivi sopra citati il presente progetto definitivo è pienamente conforme ed attuatore di quanto sancito dal PIT, attraverso una identificazione del percorso periurbano di collegamento tra la Città e Ceciliano, in virtù della connessione reciproca degli abitati della cintura urbana e del Capoluogo.

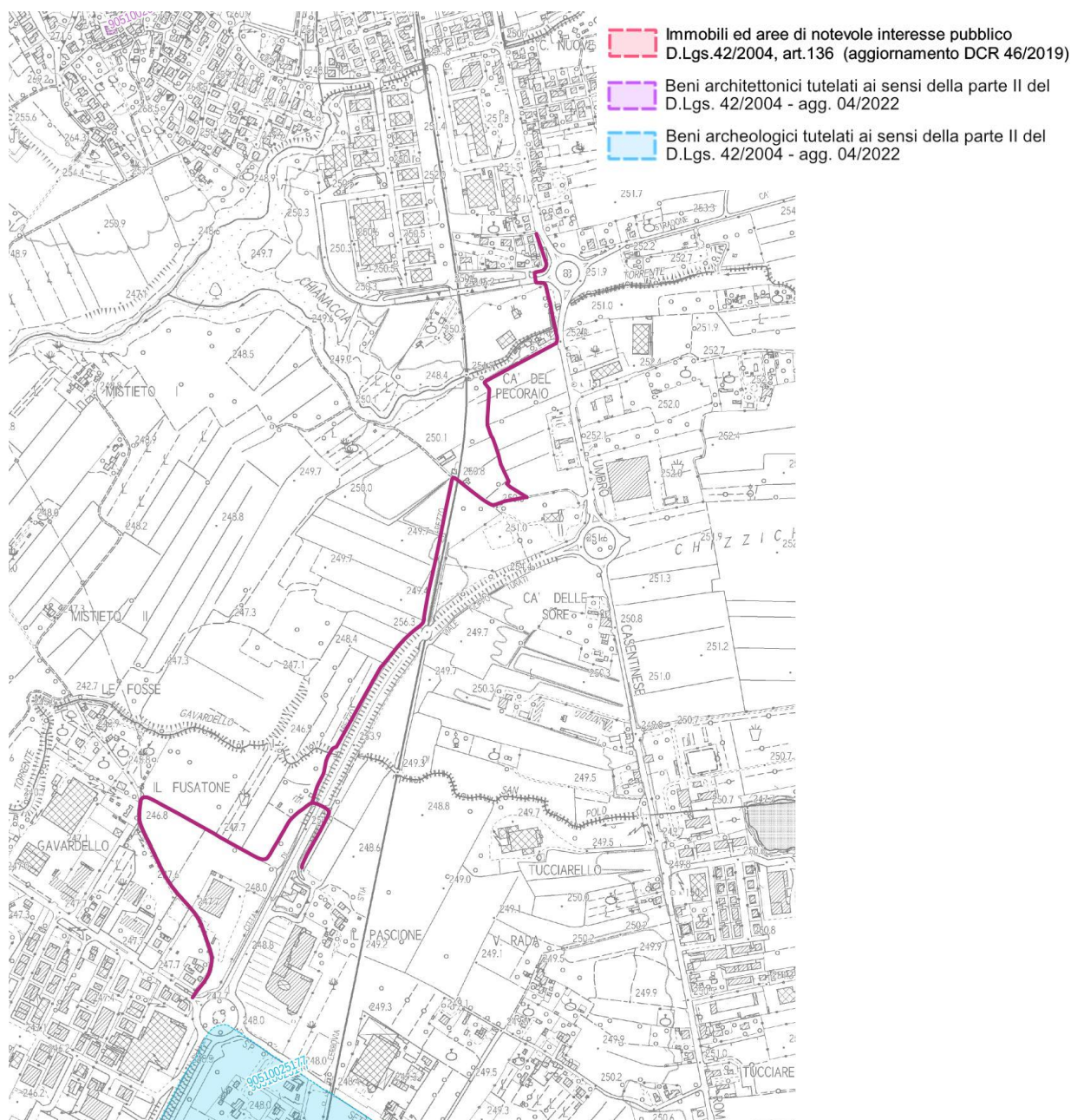


3. QUADRO VINCOLISTICO SOVRAORDINATO

Per quanto concerne i beni di interesse paesaggistico interessati dal percorso lineare della Ciclopista, l'infrastruttura:

- 1 – non interferisce con i beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 136 del Dlgs 42/2004;
- 2 – non interferisce con beni tutelati ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 42/2004;
- 3 – non interessa aree di interesse archeologico tutelate ai sensi della parte II del Dlgs 42/2004

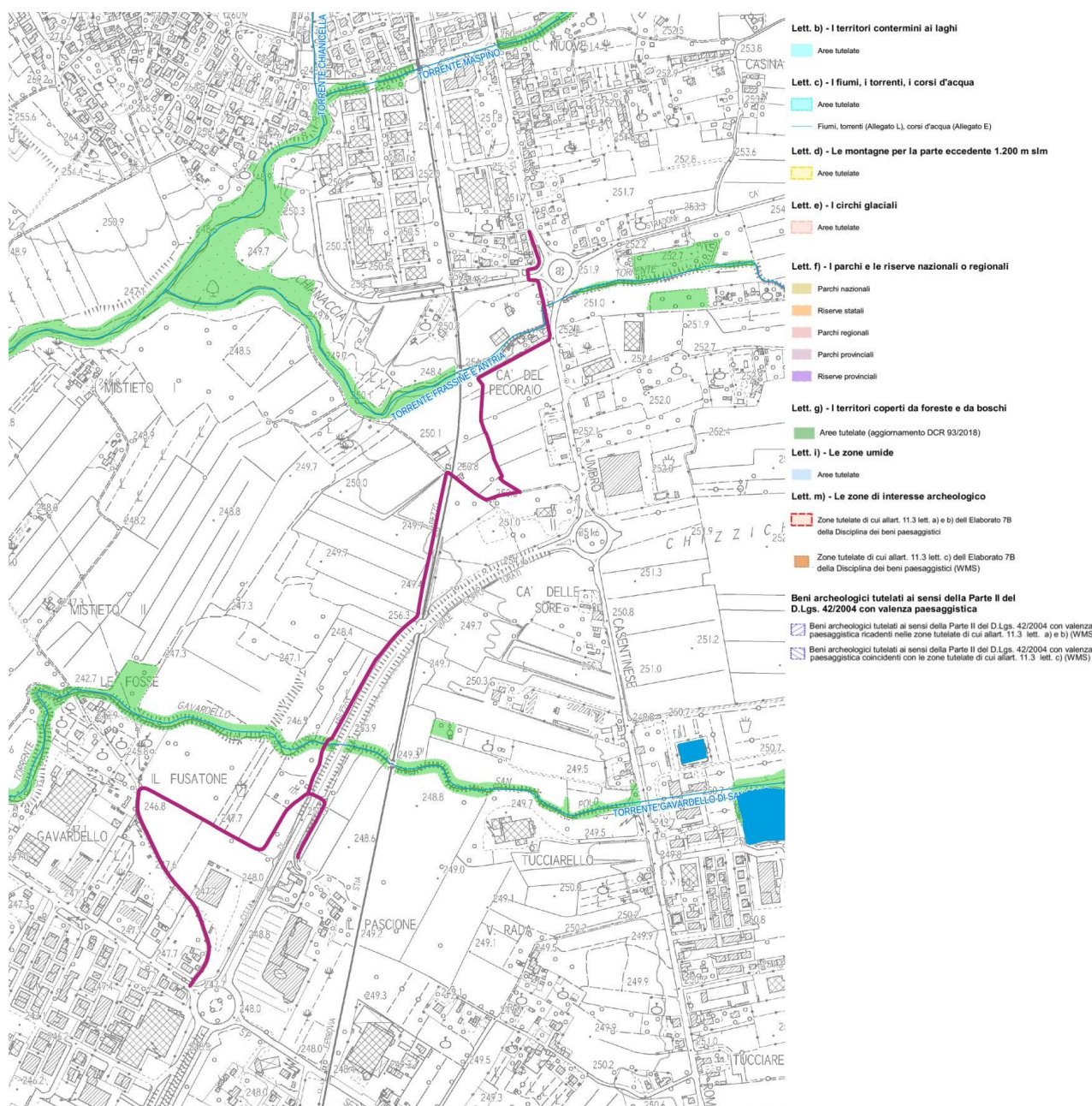
Di seguito la sovrapposizione tra i vincoli sovraordinati ed il tracciato della ciclopista proposto



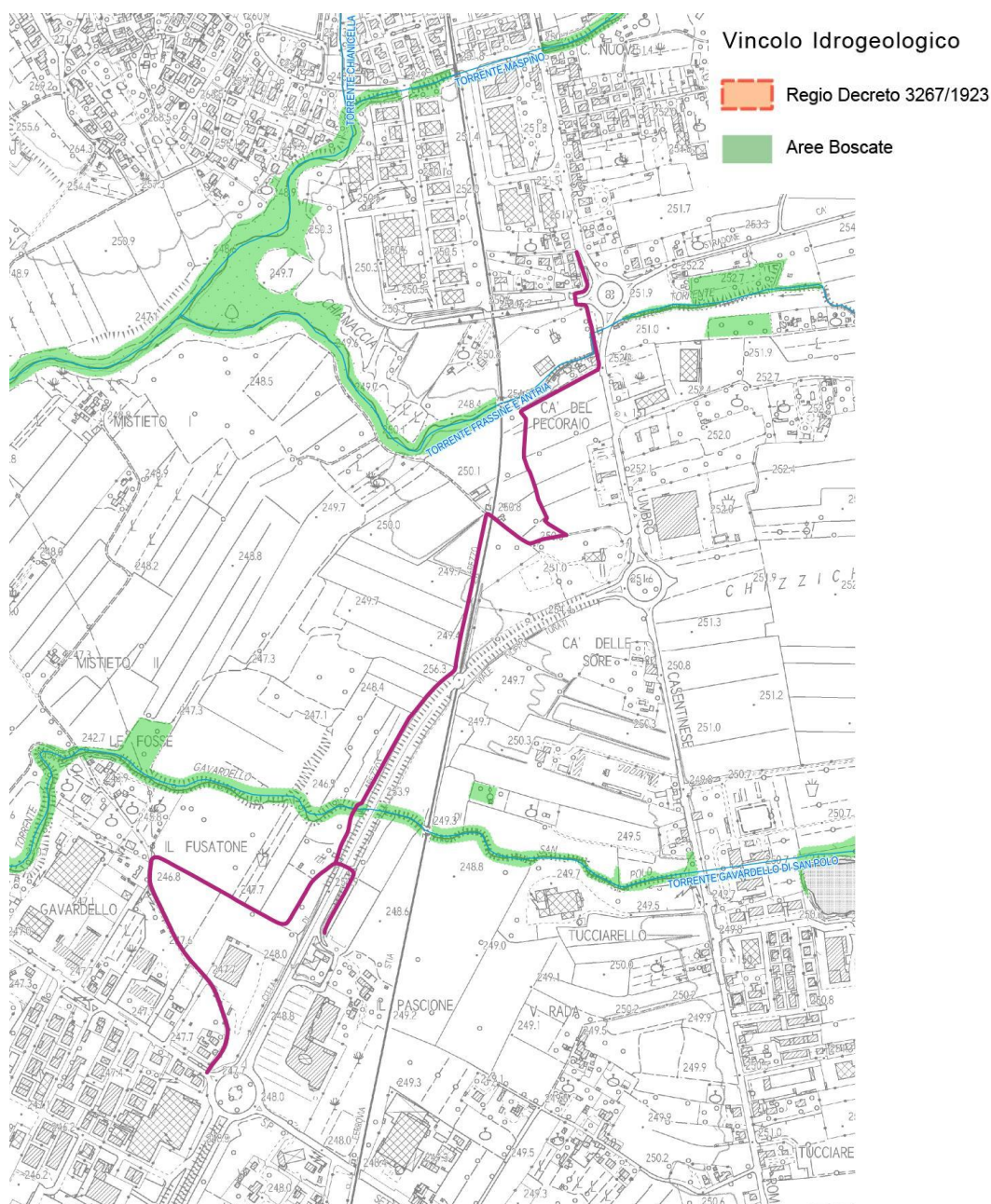
Sebbene il tracciato non interessi nessuna area a vincolo archeologico, si consideri che, stante le ridotte profondità di esecuzione delle opere, difficilmente potranno interferire con la presenza di eventuali reperti archeologici interrati.

Per quanto riguarda gli scavi necessari alla realizzazione delle passerelle ciclabili di attraversamento dei corsi d'acqua, sarà necessario realizzare opere di scavo comportanti una maggior invasività dei suoli. Tali scavi non saranno però realizzati in aree di interesse archeologico di cui alla lettera m) dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 e pertanto il rischio di interferenza di tali opere di progetto ed eventuali reperti archeologici interrati può essere considerato remoto.

Per quanto concerne i vincoli derivanti dalla disciplina di paesaggio del PIT, si rileva la presenza della fascia boscata (ripariale) in corrispondenza del Torrente Gavardello, oggetto di previsione progettuale di attraversamento. La presenza di tale vincolo impone il conseguire l'Autorizzazione Paesaggistica agli interventi, previo nullaosta della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, preliminarmente alla realizzazione delle opere. Tali autorizzazioni saranno conseguite mediante il successivo livello di progettazione.

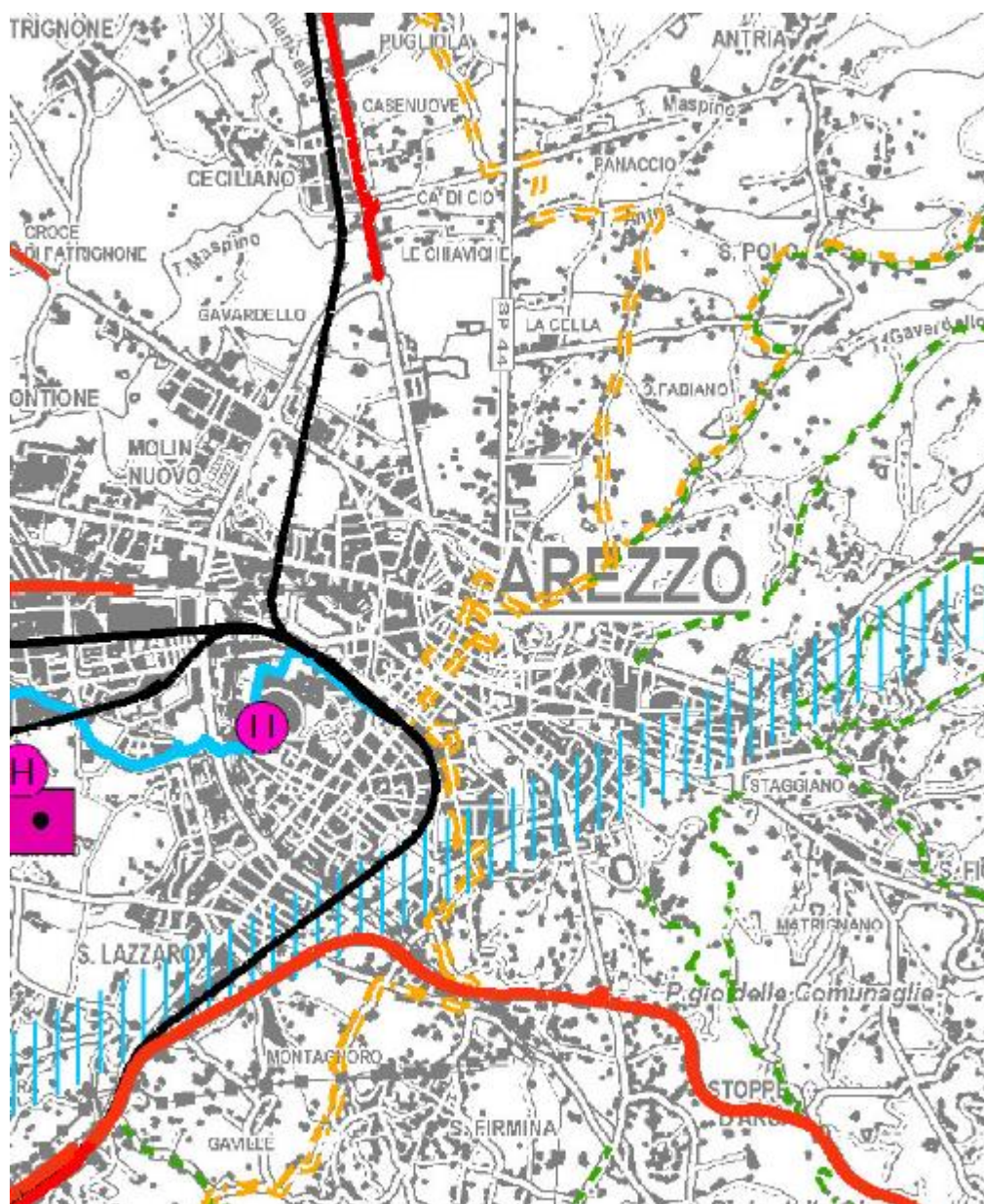


La presenza di aree boscate, ai sensi e per effetto della LR39/2000, rubrica il vincolo idrogeologico sulle medesime aree sopra esposte. L'autorizzazione sarà conseguita mediante il successivo livello di progettazione.



4. PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO (P.T.C.P.) DELLA PROVINCIA DI AREZZO

La variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stata approvata con delibera C.P. n° 37 del 08.07.2022 e pubblicata sul BURT n° 42 del 19.10.2022. Essa riporta nella Disciplina di piano nella Parte III – “Strategia di Sviluppo Sostenibile” art. 22 “Rete di mobilità lenta e di fruizione del paesaggio. Indirizzi per le azioni” le indicazioni per lo sviluppo della rete ciclabile di interesse sovralocale in ottemperanza alle previsioni e gli obiettivi generali del PIT. Considerando che nello strumento sono presi in esame solo i corridoi infrastrutturali sovracomunali, la ciclopista in progetto non può comparire nelle mappe di pianificazione, pur rimanendo essa stessa coerente con la strategia di sviluppo della rete ciclabile provinciale.

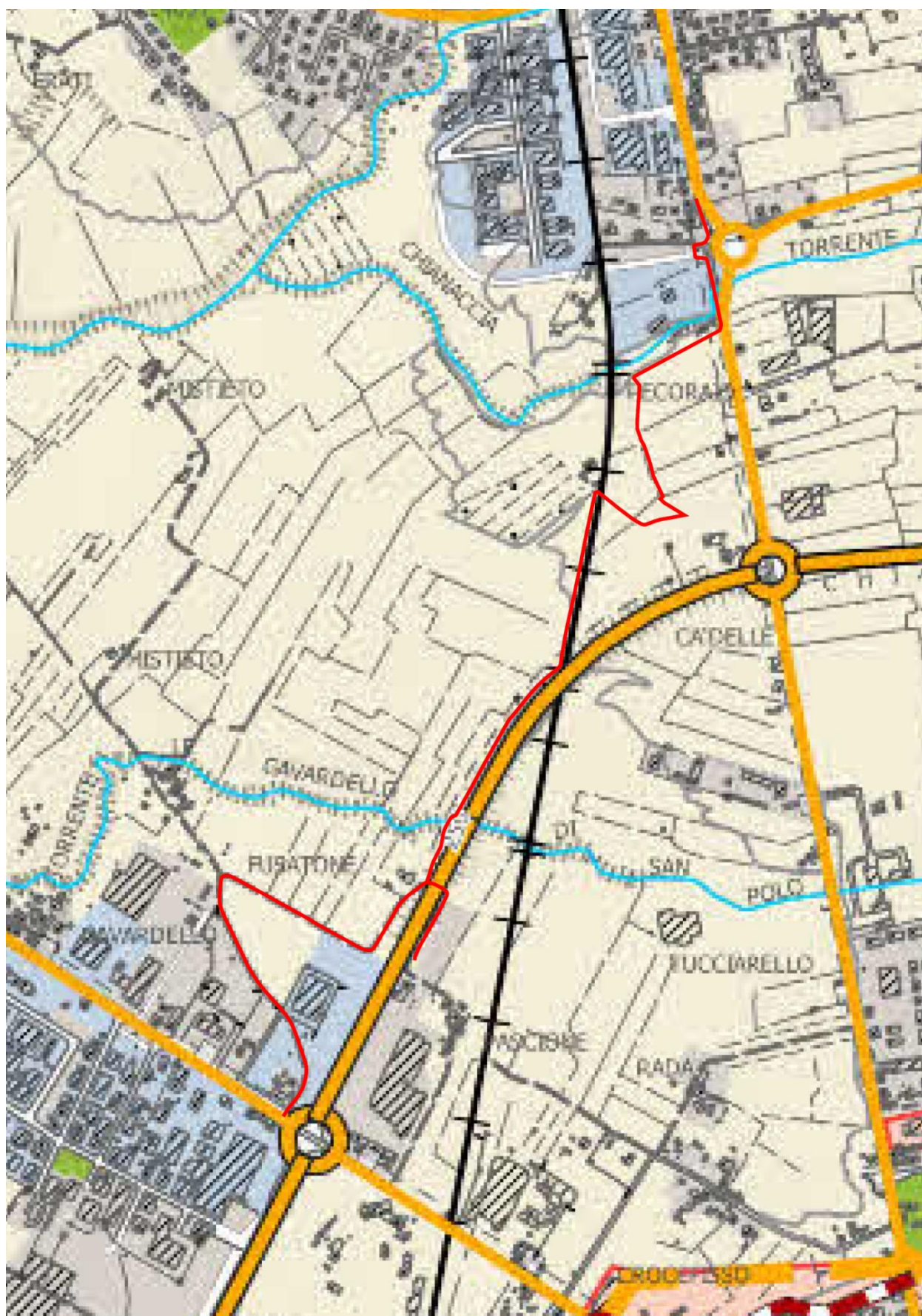


ESTRATTO Tavola QC12- Caratteri della rete infrastrutturale e della mobilità

5. PIANIFICAZIONE COMUNALE

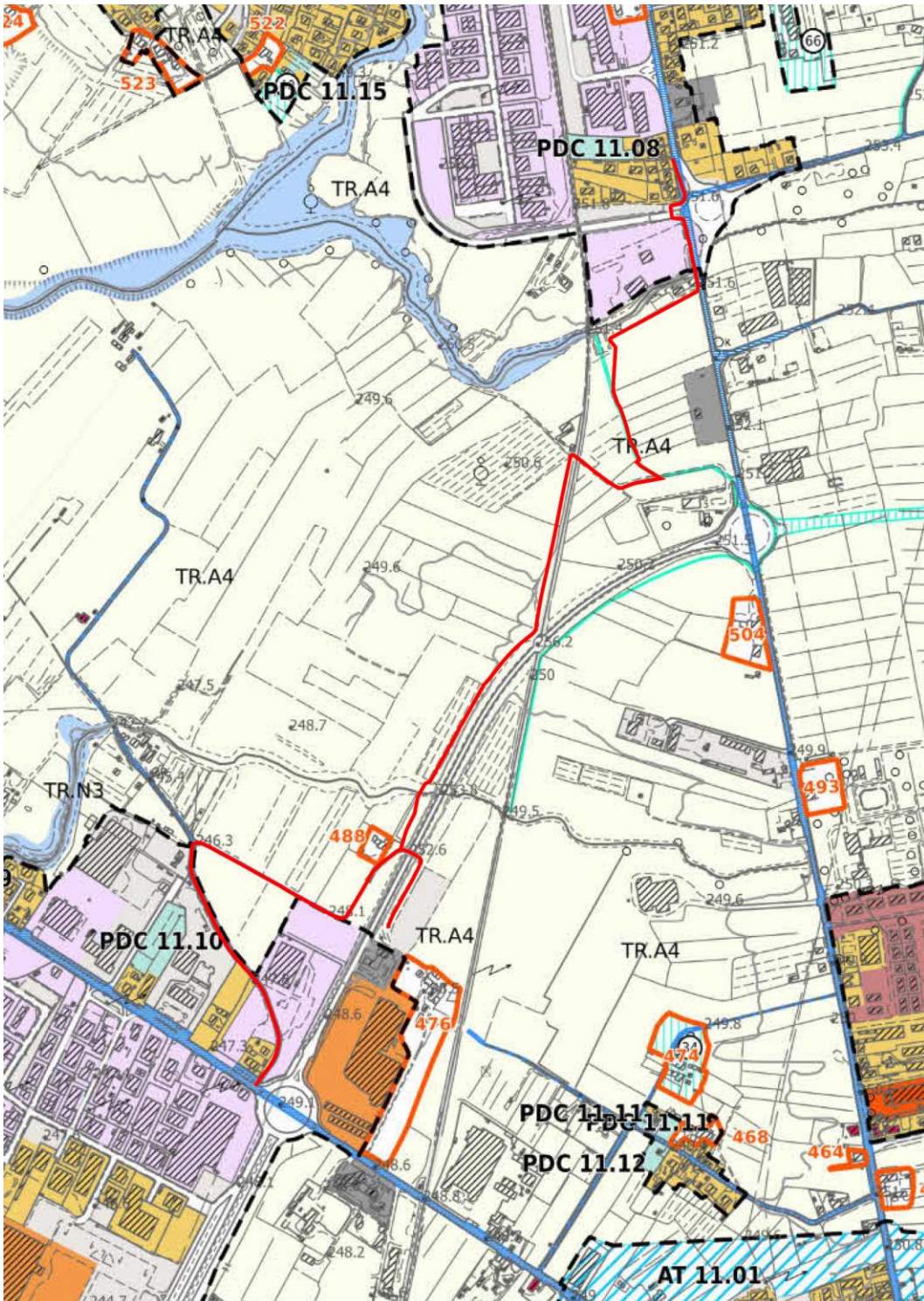
Con Deliberazione Consiliare 134 del 30 settembre 2021 il Comune di Arezzo ha approvato il nuovo Piano Strutturale ed il Piano Operativo.

Il Piano Strutturale costituisce il documento per la programmazione strategica territoriale. Dalla sovrapposizione dell'elaborato Strategia dello sviluppo sostenibile_D2 schemi descrittivi con il percorso proposto per la ciclopista possiamo evincere come non emergano interferenze rispetto alla pianificazione strategica e come, a conferma della valenza di progetto, il nuovo percorso vada ad unire i due areali del perimetro del territorio urbanizzato del capoluogo ed il perimetro del territorio urbanizzato di Ceciliano.



Sovrapposizione tracciato di progetto con Piano Strutturale – Strategia dello sviluppo sostenibile_D2 schemi descrittivi

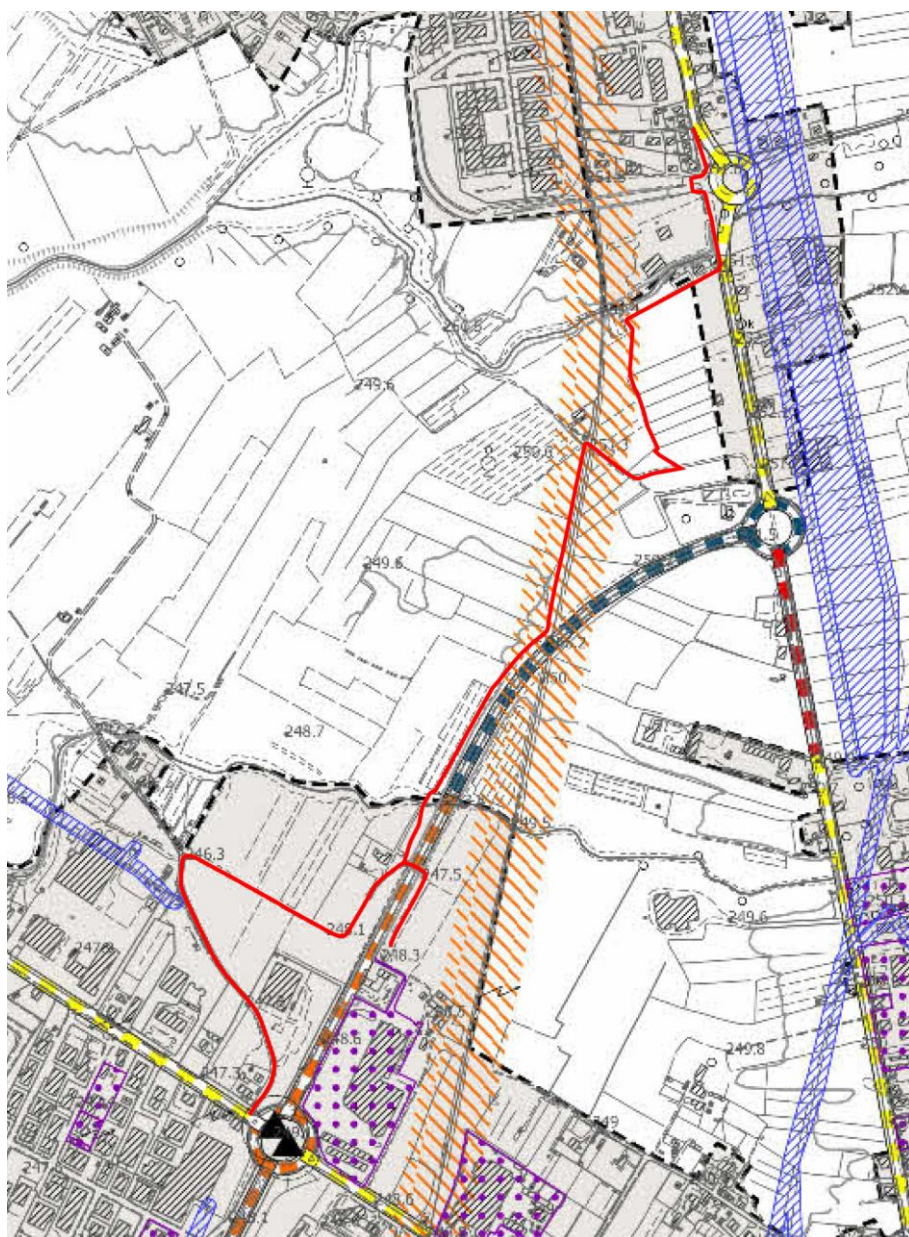
Il Piano Operativo declina le scelte operative derivanti dalle strategie sancite dal Piano Strutturale. Sovrapponendo il tracciato della ciclopista in progetto con i vari tematismi della pianificazione possiamo evincere:



Sovrapposizione tracciato di progetto con Piano Operativo E2.1 Ambiti di applicazione della disciplina dei tessuti edilizi e degli ambiti di trasformazione

Il percorso, muovendosi su tracciati viari esistenti in uscita dal capoluogo, attraversa poi territori di natura agricola (TR4), per poi costeggiare, prima dell'abitato di Ceciliano, il fosso di

raccolta della regimazione delle acque afferenti alla viabilità di Circonvallazione, per poi tornare su sedime stradale. Il tracciato dunque è compatibile con la disciplina del Piano Operativo. Anche dal punto di vista della vincolistica introdotta dallo strumento comunale, ovvero quella delle fasce di rispetto, la sovrapposizione tra il tracciato e l'elaborato E3.1 Vincoli e fasce di rispetto dimostra come l'unica fascia di rispetto interessata dal tracciato sia quella ferroviaria. In sede di stesura del presente progetto di fattibilità tecnica ed economica è stata informalmente definita con l'ente gestore (LFI) una distanza minima dalla rotaia di 7 metri, unitamente alla protezione del sedime ferroviario con una recinzione in maglia sciolta. Tale ipotesi progettuale, che potrà essere ratificata mediante il successivo livello di progettazione, è sintetizzata nella sezione tipo 7.



Sovrapposizione tracciato di progetto con Piano Operativo E3.1 Vincoli e fasce di rispetto

6. CONCLUSIONE

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica prende le mosse dalle indicazioni del P.U.M.S. del comune di Arezzo ed ipotizza un percorso di collegamento tra il nodo Intersezione via Turati/SP1 Sette Ponti e la frazione di Ceciliano. Tale previsione progettuale è coerente alla impostazione della mobilità dolce del P.I.T., è coerente con le previsioni del PTCP provinciale ed il suo inserimento urbanistico nella pianificazione comunale è coerente con quanto disposto dal Piano Strutturale e dal Piano Operativo del Comune di Arezzo

RTP – Baquè – Area Engineering – Ghea Engineering & Consulting